

«Così ho riattaccato l'orecchio al ragazzino aggredito dal cane»

Spettacoli

I 60 anni di Paolo Fresu: «Guardo al futuro ma non dimentico il passato...



MARIN Nel Cagliari

rumeno rapbella novità.

Ora deve con tro l'Atalanta

### L'intervento

## LA RINCORSA ALL'IMMUNITÀ

DI ANDREA MEREU

Dodici milioni e mezzo, contando anche i bene-ficiati della seconda dose. Una boccata d'ossigeno vi tale. A tanto ammonta l'ultimo aggiornamento alla quota di vaccinazioni nel Regno Unito. I quattro grup-pi prioritari - anziani, ospiti delle RSA, personale sanitario, pazienti vulnerabili -praticamente già messi al sicuro. Un colpo duro alla spaventosa motilità del virus.

Assieme a questo dato, già sufficiente a sedare molta critica prezzolata, l'Inghil-terra ha rispedito al mittente tutte le accuse di follia sanitaria, dichiarando, anco-ra in vantaggio sulla scaletta. l'abrogazione del passapor to sanitario che aveva messo in agitazione milioni di residenti stranieri. Nessun divieto alla libera circolazio ne. Se immunità di gregge doveva essere, stavolta riscuoterà consensi esempla ri. Proviamo a sfatare un po

di narrazione intorno alla mitologia del Covid-19. E si fa partendo dalla soluzione Portentosa ed efficace. Il Mi-nistero della Salute inglese ha già diramato una nota uf-ficiale in cui si annuncia la quota di 16 milioni di vaccinazioni da raggiungere en-tro la data del 15 febbraio. Un vero record. Difficile da eguagliare pensando alla da ta inaugurale risalente al-l'otto dicembre. In realtà sa-rebbe da conteggiarne un milione in meno, ma il rit-mo forsennato finora sostenuto con ampio successo, autorizza il comitato scientifico a una previsione ben più generosa. Non un'ecce-zione se si annota una misura che in Italia farebbe ar-

SEGLIE A PAGINA 45

Cagliari. Un 77enne travolto sulle strisce in viale Poetto: ricoverato in codice rosso

## Scontro frontale, muore un 30enne

Tragico salto di corsia all'altezza di Giorgino, grave l'altro conducente



Un morto e un ferito grave in uno scontro frontale tra due auto sulla 195, all'altez-za di Giorgino. La vittima è Gianmarco De Agostini, 30 anni, di Cagliari (nel riqua-dro), addetto alla sicurezza antincendio dell'ospedale Brotzu. Era alla guida del-la sua auto diretto verso Cagliari quando si è verifica-to lo schianto con un'altra vettura. Grave il conducen-te di quest'ultima. In mat-tinata in viale Poetto un'auto ha travolto un 77enne sulle strisce pedonali. L'uomo è stato ricoverato in codice rosso.

• VERCELLI A PAGINA 17



l'Urbanistica di Carbonia racconta la lotta all'abusivismo editizio: «Raggiunti risultati storici» A PAGINA 33



Un Piano ur

hanistico che

in sei macro

aree. L'asses-

sore: dovrá es-

sere condiviso

A PAGINA 42

Covid. Il Nuorese risponde poco allo screening "Sardi e sicuri": scende in campo Zola «No alla scuola per tutto giugno»

Dubbi nell'Isola sul calendario allungato. Vaccini, ora tocca ai più deboli

La crisi. Programma quasi pronto, ieri l'incontro con Berlusconi

### Draghi è vicino al traguardo Venerdì la lista dei ministri?

Draghi è a un passo dal traguardo. Ieri, nel secondo giro di consultazioni, Italia Viva, Pd e Lega hanno confermato l'appoggio, così co-me Berlusconi (nella foto) che ha incontrato il premier incaricato. Domani o venerdi Draghi andrà al Quirinale con la lista dei ministri.

ALLE PAGNE 4, 5



Tre settimane di lezione in più, calendario scolastico al-lungato fino al 30 giugno, cancellazione delle cattedre vacanti. Le proposte del pre-sidente incaricato Mario Draghi sulla scuola nella tempesta Covid lasciano per-plessi presidi, insegnanti e sindacati sardi.

Vaccini, rimodulato il piano: la priorità diventano non solo gli anziani ma tutte le per-sone dai 16 anni in su consi-

derate a rischio di sviluppa re forme gravi di malattia. Tutto questo mentre nel mondo inizia a svilupparsi un turismo per ricchi con vaccino compreso. Prosegue la campagna di screening di massa "Sardi e sicuri": dopo la modesta risposta del Nuo. la modesta risposta del Nuorese, a Oliena scende in campo Gianfranco Zola per co vincere i più giovani a sotto-

porsi al tampone.

• ALLE PAGNE 2, 3, 6, 7, 8, 9



È morto a 87 dente del Senato e leader sindacale. Era state coloite

### Cagliari

Anabolizzanti e droga, 2 arresti e 5 indagati

### Quartu

La guerra dei vigili ai rumori molesti

### Settimo Pino e Luciana, il grande vuoto



## Opere anti alluvione, riaperto il cantiere



### **CAFFÉ SCORRETTO**

## Le ali della libertà

a compagnia aerea scozzese Log nair collega tra loro due isole del-l'arcipelago delle Orcadi, a nord-est della Scozia, Westray e Papa Westray. Ci sono diversi voli ogni giorno del-la settimana, tranne la domenica, e gli orari variano in base alla stagione e quindi ai flussi di traffico, determinati dall'arrivo dei turisti, numerosi nei mesi estivi, i più gradevoli data la lati-tudine che impone in questa zona del mondo inverni lunghi, rigidi e piovosi. Westray ha circa seicento abitan-ti, Papa Westray invece appena settanta. L'esiguità del bacino di utenza non impedisce l'effettuazione di questo servizio giornaliero di collega-mento tra le due isole e con le altre Orcadi finanziato con fondi statali, che permettono agli abitanti di queste isole remote di spostarsi velocemente. È dal 1967 che Loganair copre la tratta. Usato ogni giorno da insegnanti, medici,

poliziotti e scolari questo volo è molto utile per gli abitanti anche per il prezzo contenuto del biglietto: 17 sterline (circa 19 euro). Ah, dimenticavo: la distanza tra le due isole è di 2,7 chilometri e il volo dura 53 secondi. È il più corto del mondo. Un bell'esempio di continuità territoriale. Intanto, in Sarde-



# Spettacoli





Follie da superstar. Il rapper Lil Uzi Vert si è fatto impiantare sulla fronte un diamante ro-sa da 20 milioni di euro. Ha dovuto stipulare un'assicurazione perché l'impianto potrebbe procurargli grossi problemi al nervo ottico.



INTERVISTA Oggi il divo di Berchidda Paolo Fresu compie 60 anni

# «Sono sardo, che fortuna»

«A chent'annos, con lo sguardo puntato al futuro, ma sen-za dimenticare il passato», che è storia, identità e ric chezza. È con questo spirito che Paolo Fresu spegne oggi 60 candeline e festeggia con l'uscita, per la sua Tuk Music. del cofanetto "P6OLO FR3SU". Non una semplice antologia, visto che, accanto a "Heartland", introvabile al-bum del 2001, realizzato con David Linx e Diederik Wissels, l'opera contiene anche il disco di inediti "The Sun On the Sea", registrato a di-stanza, fra Italia e Brasile, durante la pandemia con Da-niele di Bonaventura e Jaques Morelenbaum, e "Heroes - A Tribute to David Bo-wie", album di cover del Duca Bianco, commissionato a Fresu dal Comune di Monsummano Terme - cittadina toscana teatro della prima apparizione di Bowie in Ita-, nel '69, a un concorso ca noro (che non vinse!) - e suonato con Petra Magoni, Gian-luca Petrella, Francesco Diodati, Francesco Ponticelli e Christian Meyer, Sempre og-gi, la festa per i 60 anni del trombettista di Berchidda continua con il concerto evento, in onda alle 21.15 su Rai 5 e poi disponibile sul ca-nale YouTube dell'artista, registrato nella Biblioteca del-l'Archiginnasio di Bologna, sua città adottiva, con il Quartetto d'archi Alborada, il pianista Dino Rubino, il bandoneonista Daniele di Bonaventura, il contrabbassi sta Marco Bardoscia e la voce narrante di Alessandro Bergonzoni. «Questo progetto nell'insieme è la mia foto to nell insieme e la mia loto-grafia di sempre e racconta della mia grande apertura», ci ha spiegato Fresu. «Bilanci? Non ne faccio o, meglio, ci sono, ma quella che prevale è la voglia di continuare a divertirmi facendo musica. Ho una gran voglia di fare e mi sento molto giovane dentro».

Si vede dal codice alfa numerico Leet del titolo, "P60LO FR3SU", che è molto in voga tra i giovanis-

«I codici rappresentano la voglia di scoprire e confrontar-si con quelli di generazioni altre è la quintessenza di quello che stiamo vivendo. Uno deve vivere il presente e io sono curioso, aperto, ascolto qualsiasi cosa, perche è un meccanismo di inclusione e arricchimento incredi-

## Si spiega così "Heroes - A tribute to David Bowie", un artista apparentemente lontano dal jazz?

«Lui è l'incarnazione di quel che dicevamo, nel suo linguaggio non c'era solo la musica, ma la presenza scenica, i vestiti incredibili, le instal-lazioni. David Bowie guardava avanti, allo spazio, era aperto. Il suo ultimo capola-voro, "Black Star", lo fece con musicisti jazz. Entrare den-tro la sua musica e comprenderne la complessità è stato interessante

### In che territorio si è spinto. invece, con "The Sun On the

«È un disco estremamente melodico, frutto di una lunga ricerca sul suono e sulla melodia, dove la tromba deve sempre più diventare una voce umana e la melodia è una sorta di vascello, che travalica le geografie».

### E"Heartland"?

\*È un lavoro a cui sono pro-fondamente legato. Tra l'al-tro, contiene "Ninna nanna pizzinnu" cantata da un cantante belga, a cui avevo insegnato il testo in sardo (ride)».

D'altro canto "Sardegna" è la prima delle 60 parole, che ha usato nel libretto per raccontare il suo viaggio arti-

«Ho scelto di usare parole



## eeee ILDISCO

Paolo Fresu spegne oggi 60 candeline con l'uscita cofanetto "P6OLO FR3SU

Questa sera

musicista fe-

steggia con un grande

concerto a

Bologna, sua

città adotti-

va. con it.

Quartetto

d'archi Albo

sta Dino Ru-

bino, il ban-

doneonista

Daniele di

ra, il con-

trabbassista

Marco Bar-

doscía e la

sandro Ber-

su Rai 5 il

singole, perché lasciano spazio all'interpretazione. Me ne sono venute esattamente 60, le ho riportate nel cofanetto così come le avevo scritte e, sì, la prima è Sardegna».

### In effetti, tutto è partito da

Sono quello che sono grazie alle mie origini. Essere sardo per me è un grande privile-gio, perché c'è una diversità dovuta al fatto che siamo un'isola, che abbiamo ancora una lingua, una musica autoctona interessante, un artigianato incredibile, paesaggi e cieli bassi unici e una cultura legata ai rapporti che non è mai cambiata. Una diversità importante in un mo-mento storico in cui, invece, siamo tutti uguali, l'impor-tante è esserne coscienti e condividerla col mondo».

### È la filosofia di Time in Jazz. A che punto è l'edizione 2021?

«È pronta, stiamo attendendo di capire se le modalità sa-ranno simili a quelle dell'anno scorso. Speriamo di poter portare qualche artista internazionale e di continuare a sviluppare i progetti legati al-l'infanzia. Uno dei grandi temi poco affrontati della pandemia è quello della scuola e della sofferenza dei ragazzi, mentre a noi l'argomento sta molto a cuore»

## Ci racconti "P6OLO FR3SU

 Musica da Lettura".
 «Mi piaceva l'idea di festegziare con un concerto in una biblioteca storica, perché è la quintessenza di ciò che siamo, i libri significano conoscenza, curiosità, indagine, storia. La Biblioteca dell'Ar chiginnasio, poi, è meravi-gliosa. Mi piace l'idea di entrare in punta di piedi in un luogo con una storia talmente grande, che noi dobbiamo semplicemente abitarlo».

Cinzia Meroni



### Il gossip

## Belen aspetta il secondo figlio

«Sono entrata nel quinto mese di gravidanza, così Belen Rodriguez ha comunicato al settimanale Chi sere incinta del suo secondo figlio, concepito dalla relazione

con Antonino Spinalbanese. La showgirl argentina è al settimo cielo ed è pronta ad accogliere nel-la sua vita la nuova creatura. Lui è un ex parrucchiere di una delle catene di saloni più famose nel mondo, che dopo aver conosciu-to Belen ha deciso di lasciare, per il momento con la formula dell'aspettativa non retribuita. Pare

si conoscano da otto mesi ma è da questa estate che il loro rapporto è uscito allo scoperto, durante la vacanza a Ibiza. Nessun flirt con un ricco napoletano, quindi, per Belen Rodriguez, che era apparsa sulle copertine di alcuni settima-nali in dolce compagnia di un aitante imprenditore.

Nel suo cuore da quasi un anno c'è solo Antonino Spinalbanese: «Sono un'esteta, apprezzo la bel-lezza e, quando l'ho visto, ho pen-sato che bel ragazzo. Per me è stato un colpo di fulmine. Antonino è completamente diverso da tutte le persone che ho incontrato. Ho capito per la prima volta che avrei voluto un uomo "gentile"». Sarà un bambino o una bambina? «Il sesso non lo sappiamo ancora e anche il nome non lo abbiamo an-cora scelto. Ma penso che sia una bimba, lo sento da quando ho saputo di essere incinta».

## Cinema. Da "Borsalino" a "Bella di giorno", lo sceneggiatore ha fatto la storia Addio maestro, grande grandissimo Jean Claude Carrière

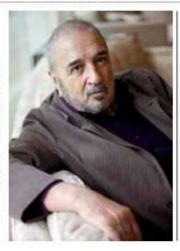
Quando muore uno sceneggiatore solo raramente la no tizia colpisce al cuore gli ap-passionati di cinema: da sempre il suo mestiere è noto fra gli esperti e i professio-nisti del settore, ma la sua gloria rifulge di riflesso, gra-zie alla fama dei suoi registi e alla popolarità dei film che ha scritto. Forse Jean Claude Carrière - morto nel son no nella sua casa parigina a 89 anni - farà eccezione, tanto la sua figura giganteggia nella storia del cinema e tale è stata la sua influenza sul cinema internazionale e il tea tro francese. Di lui si dice che è stato l'anima di Luis Bunuel (sei film insieme a co-minciare da "Diario di una cameriera" nel 1964 per un viaggio in comune durato 19 anni), ma sarebbe impossibi le limitarlo a questo, vista la mole della sua opera per il cinema e la televisione, oltre 80 titoli, e una carriera che è un autentico monumento all'arte di scrivere con le im-

Figlio di viticultori, occitano d'origine, trascorre l'infanzia nella campagna pro-fonda e poi nell'ile de France dove suo padre apre un caffè e lo manda a studiare alla scuola superiore di Saint-Cloud. La sua passione è la storia, ma presto abbando-nerà le velleità accademiche, attratto dalla creatività. Per tutta la vita si definirà un cantastorie» e subirà le influenze tardive del surreali-smo e dell'arte mimica. Un anno dopo il suo debutto come sceneggiatore, comincia a lavorare con Bunuel, ma già nel '65 sarà Louis Malle a chiamarlo per "Viva Maria!". Grazie alla passione per le lingue, è a suo agio nella scrittura di copioni ambien-tati fuori dalla Francia come quando nel 1971 sarà a fianco di Milos Forman per il rivo-luzionario "Taking Off".

Intanto diventa famoso con

"Bella di giorno" (1967) e non si imbarazza a scrivere storie nei generi più diversi, dal noir psicologico ("La piscina" con Alain Delon e Romy Schneider) al gangster movie ("Borsalino", 1970). Il trionfo de "Il fascino discreto della borghesia" (Luis Bunuel, 1972) ne fa una star

Con lui se ne va un'idea del-la vita e dell'arte che fotografa un secolo in cui venti di guerra, tempeste, utopie e speranze hanno forgiato un'idea universale dell'individuo proiettata verso un nuovo rinascimento mai veramente sbocciato.



Jean Claude Carrière è morto nel sonno nella parigina a 89 anni. La sua carriera è un autentico monumento all'arte di scrivere con te immagini